

editoriale

Quella che state per leggere è una rivista veramente monografica, perché ha come centro non un tema, ma un oggetto: è dedicata ai libri-gioco, una peculiare famiglia di libri ancora poco studiata e conosciuta - sebbene molto usata e consumata dalle mani dei suoi lettori e lettrici - forse perché ibrida, inclassificabile, spesso isolata, assieme ai suoi fruitori, nell'angolo dei "piccoli". Sta tutto in quel trattino fra la parola libro e gioco, che unisce due termini ma anche due sfere che gli adulti ritengono ancora oggi rigidamente separate.

Il numero è curato assieme a Ts'ai Lun 105, associazione fondata dalla grande passione di Loredana Farina. Ts'ai Lun 105 lavora per promuovere e far conoscere i libri-gioco, guardando da molto vicino questi oggetti, ragionando molto attentamente sulle tecniche di produzione - "i libri-gioco si fanno con le macchine" è l'idea che sta alla base del lavoro - su cosa è il libro-gioco e cosa significa fare libri per l'infanzia, soprattutto per la fascia zero-tre. Quell'angolo dei "piccoli" diventa una prospettiva molto precisa e una scelta di campo: parlare di libro-gioco è parlare con esso e attraverso di esso, di bambine e bambini, dell'attitudine di chi entra nel mondo e in relazione con il mondo attraverso le prime cose che di quel mondo tocca ed esperisce. E di come questa attitudine sia già lettura, esigente, accurata, sempre in una dinamica interrogativa verso il fuori. Per questo, abbiamo voluto affiancare alle voci delle autrici raccolte nel convegno *I libri-gioco, questi sconosciuti*, quella di una grande pedagogista, Grazia Honegger Fresco, che racconta il compito cosmico del bambino, e la voce di una autrice, Lucie Félix, che con l'infanzia gioca per progettare i suoi libri.

Hamelin